

# IL TIRRENO

IL TIRRENO

VOLTERRA VALDICECINA

SABATO 3 APRILE 2010

IX

SANITÀ

## L'Asl chiude la porta: pediatria non si sposta Sindaci sul piede di guerra

*Martignoni: «L'Azienda ha perso un'occasione di dialogo per un accordo sul futuro dell'ospedale di Volterra»*

di Francesca Suggi

**VOLTERRA.** Pediatria non si sposta. E' stata chiara la direttrice della Asl Maria Teresa De Lauretis. Lo è stata all'interno di un incontro con la giunta della Società della sa-

lute. Un colpo basso per tutti i sindaci dell'Alta Valdicecina che a febbraio hanno fatto un presidio di protesta per chiedere ufficialmente alla Asl lo spostamento.

La degenza pediatrica da medicina non sarà trasferita nell'area materno infantile. Dove ci sono spazi sufficienti e locali pronti ad accogliere lettini e attrezzature baby. «Abbiamo risposto ai vertici aziendali che ci riserviamo di leggere il documento tecnico che l'azienda sanitaria ci ha consegnato rispetto alla questione», spiega il presidente della Sds Marco Buselli.

Non nasconde la sua indignazione il presidente, nonché sindaco di Volterra Marco Buselli che due mesi fa con tanto di fascia al collo dimostrò, insieme ai colleghi di Castelnuovo, Pomarance, Montecatini rispettivamente Alberto Ferrini, Loris Martignoni e Sandro Cerri la volontà del territorio di avere un reparto di pediatria. Vero e proprio.

«La Asl ha perso una buona occasione di dialogo, per trovare un accordo vero rispetto al futuro dell'ospedale di Volterra», dice Loris Martignoni. L'azienda 5 sta rivedendo, infatti, la riorganizzazione generale dell'ospedale volterrano. Un piano da 45 milioni di euro che, per il momento, è in fase di discussione. «Rispetto al progetto presentato ci sono identità di vedute per quanto riguarda il riassetto del pronto soccorso», aggiunge Martignoni. «Anche su altri punti concordiamo, ma una delle risposte più attese era ovviamente il presidio pediatrico ad oggi inesistente. Per noi la

situazione pediatria non è più sostenibile». Non hanno intenzione di "cedere" il passo così, le istituzioni volterranne. Si preannunciano mesi di muro contro muro con i sindaci che non hanno alcuna intenzione di fare un passo indietro rispetto alla delicata questione che

**La degenza dei bambini non verrà trasferita in area materno-infantile**



coinvolge la degenza dei bambini.

Ripercorrendo la vicenda, dall'estate 2007 i locali di pediatria sono stati trasferiti all'interno di medicina, non garantendo, come sottolineano i sindaci nel protocollo d'intesa, i principi contenuti nella Carta dei diritti del bambino in ospedale. Quelli lesi sarebbero soprattutto due, il punto 4 e il 7, i quali precisano che i bambini necessitano, all'inter-

no dell'ospedale, di uno spazio pediatrico a loro riservato e preferibilmente suddiviso in fasce di età. Ai bambini, deve inoltre essere garantita la possibilità di gioco in un ambiente adeguatamente arredato e strutturato. Necessaria anche la presenza di personale formato per la loro cura. Tutti aspetti che, per i sindaci dell'Alta Valdicecina, vengono a mancare in un ambiente assegnato al reparto di medicina.